

L'ingombro de' Proqui, sopra l'arte Venetiana, e sopra il governo delle Scuole. Ma sopra alcuni punti occorrendo nuovi documenti, furono fatti rintracciare negli Archivi della Magistratura della Giustizia Vecchia in Diatto, de' Provveditori di Comun, e de' Inquisitori alle Scuole Grandi. Li tre rispettivi Fiscali, chiamati alla Capa informarono il Grimani, e il Malipiero, poiché innanzi il Mag. dei Controlli non fu in questa occasione venuta persona introdotta, avendo già servato l'uso, che si tiene de' Inq. di Stato. E con l'oggetto di fugare l'operazione della Sentenza, emanarono, che dovendo seguire le Riduzioni nella Sera, dopo spedire le Copie de' Saij, e il C. di X. copiano si portasse in abito da campagna.

Nelle Sessioni dei 13, e dei 15. si fecero molte richiaramenti sopra gli argomenti medesimi, ed accorpo delle nuove Copizioni nitate, e si cominciò ad abbozzare l'idea della greja sopra le Scuole, ed a convenir sopra quella dell'Arte Venetiana. Sopra l'ingombro de' Proqui ingombrò difficoltà, che lasciavano gli animi indeterminati. Fu ragionato ancora sopra gli Aggravi de' Cancellieri, e si diedero Commissioni al Francoschi di procurare informazioni, e scritture dall'Ufficio del Camerlingo della Capa del C. di X.

Nella Sessione dei 17. fu ripigliato il dipendere delle materie civili, e fatta nuovamente l'greja del Malipiero. Il Zeno l'approvò in ogni parte; ma si vide non potendo condurre a perfezione la medesima, come appoggiata a leggi anteriori del M. C. e dello stesso C. di X. trovavano qualche modesta opposizione sopra la Severità del Senato, e sopra i pregiudizj opposti. La qual cosa il Malipiero, entrato in sapere di qualche opinione diversa, fece legger le Leggi, e l'atto Decreto del C. di X. emanato nel 1464. 26. Mag. sopra un caso di Giovanni Malipiero, che chiamato delongo e atto da Imperadore, il Senato de l'imponere sopra questi affari. Commentò con molta durezza le Leggi e il Decreto Malipiero, del di cui rinnovamento molto si Compiaceva, e fece una formidabile Apologia della Greja da se prodotta. Fu citato il suo discorso dal Zeno, che non lasciava di cogliere ogni opportunità per insinuarsi, ed avanzare nel di lui affetto. Ma il Marcello tuttavia oponeva, che il Decreto era troppo assoluto, e che poteva far eccezione sopra qualche genere di delitti civili de' Patrij, perche restassero alla Copizione, e speclizione de' Capi o de' Inquisitori. Scrisse alcuni esendo d'indole